

Nuova bufera a Taverne

Un ricorso contesta il recente operato del Municipio

Ha dato vita a un ricorso da parte di 3 municipali, 8 membri del Legislativo e alcuni dipendenti del Comune, la decisione dell' Esecutivo di aprire un secondo concorso per la nomina del sostituto di Zambelli

Non c'è pace a Torricella-Taverne. Dopo la bufera scatenatasi in marzo con l'arresto dell'ex segretario comunale Michelangelo Zambelli, sospettato di una serie di malversazioni stimate in 1,6 milioni di franchi, nuovi venti contrari hanno cominciato a soffiare sul Municipio. Oggetto del contendere è la decisione, datata 22 agosto, di riaprire il concorso per la nomina di un nuovo segretario comunale. Carica finora coperta ad interim dal responsabile dell'amministrazione di Stabio Agostino Bernardi che, dopo 5 mesi di intenso lavoro, avrebbe recentemente comunicato in forma scritta la propria intenzione di lasciare l'incarico al più tardi entro oggi, 31 agosto.

Il ricorso al Consiglio di Stato inoltrato l'altro ieri dal primo firmatario, il municipale Tullio Crivelli, e sottoscritto da altri due municipali (a Taverne l' Esecutivo è composto da 7 membri), 8 consiglieri comunali e 4 dipendenti del Comune, solleva una serie di obiezioni al recente passo dell' Esecutivo. Ricordando come un primo bando scaduto il 30 maggio abbia visto la partecipazione di 8 candidati, tre dei quali rispettavano i requisiti richiesti, i ricorrenti osservano come il Municipio non abbia mai espresso nel corso delle settimane successive l'intenzione di riaprire il concorso. «Inspiegabili ritardi e tergiversazioni – si legge – hanno sempre trasportato nel tempo la discussione e la nomina del segretario comunale, eludendo crassamente l'obbligo sancito dalla Legge organica comunale di nominare un segretario titolare entro tre mesi da quando il posto è divenuto vacante». Purtroppo – proseguono i ricorrenti, che postulano l'applicazione dell'effetto sospensivo e l'annullamento della risoluzione municipale – dopo 5 mesi da quando il posto è vacante e a quasi 3 mesi dalla scadenza del primo bando, «il Municipio ha inspiegabilmente preso la risoluzione di riaprire il concorso». Una situazione che viene giudicata critica: «l'amministrazione e gli amministrati sono allo sbando e temono gravi e irreparabili conseguenze. Le disastrose circostanze impongono di adottare questa veloce reazione affinché l'anomala situazione sia subito conosciuta dall'autorità superiore. Sussistono concreti rischi che il Comune rimanga per lungo privo del segretario comunale titolare». Lamentando la mancata pubblicazione delle risoluzioni all'albo e chiamando in causa la nomina di un nuovo tecnico comunale («per il quale il concorso è in ballo da oltre un anno e mezzo»), i ricorrenti sottolineano infine come l'allestimento del consuntivo 2006, «deciso quale base di ricostruzione del futuro assetto comunale, dovrebbe essere seguito nei dettagli dal nuovo segretario comunale titolare». Red.



VENTI CONTRARI L'arresto di Zambelli per una serie di malversazioni era scattato in marzo. L'inchiesta è agli sgoccioli. (fotogonnella)